CRESCER JUNTOS
CRESCERE INSIEME

Foglio informativo per soci, sostenitori e simpatizzanti dell'Associazione Don Paolo Tonucci - APITO di diritto ONLUS

dicembre 2011 **7/1**

Cari amici, sostenitori e soci,
siamo arrivati alla fine di un altro anno, un anno difficile. Stiamo vivendo le gravi difficoltà che attraversano l'Italia. Dovranno cambiare molte cose per rimetterci in sesto e riprendere la strada di una pacifica, equa e prosperosa vita sociale. Tutti noi siamo chiamati a collaborare, tenendo comunque presente l'importanza della **"persona"**. Ricordiamoci degli altri, vicini e lontani, ognuno come e quanto puó, per cercare di garantire qualità di vita per tutti: per Crescere Insieme.
Nell'anno del Volontariato mi sembra doveroso ricordare tutti coloro che collaborano attivamente nella nostra Associazione. Grazie a tutti!

Cordiali saluti e

Buon Natale e Buone Feste a tutti

Il Presidente: *Marco Boninsegna*

Dal Brasile – Associação Paulo Tonucci

Carissimi amici e sostenitori, il **9 ottobre 2011** abbiamo festeggiato, celebrato, commemorato 13 anni di vita!
Ecco alcuni momenti importanti di queste commemorazioni:

I bambini della scuola infantile APITO hanno coronato la messa con un messaggio di PACE. La pace che tutti sognano.... ma che sembra tanto lontana e inaccessibile... Eppure i bambini, col loro canto e mimica, ci assicurano che la PACE comincia in ciascuno di noi, attraverso piccoli gesti; e questa Pace si fa con le mani, coi piedi, con il cuore....

A paz do mundo começa em mim
Se eu tenho amor, com certeza sou feliz
Se eu faço o bem ao meu irmão
Tenho a grandeza dentro do meu coração
Chegou a hora da gente construir a paz
Ninguém suporta mais o desamor

La pace del mondo comincia da me
Se ho amore, com certeza sono Felice
Se faccio il bene al mio fratello
Ho la grandeza dentro il mio cuore.
É ora di tutti noi costruire la pace
ché nessuno piú sopporta l'assenza di Amore ...

E la pace si fa con le mani, con i piedi, con il cuore.....

10-11 ottobre: Anniversario della Scuola Infantile APITO, festeggiato con tanta animazione e allegria, con una bellissima e buonissima torta variopinta..... Alla festa c'era anche il nostro vescovo, invitato a conoscere la nostra scuola.
I festeggiamenti sono continuati poi il giorno successivo, con la RUA DO RECREIO, dove bambini, maestre, comunità locale e tanti ex-alunni, hanno occupato festosamente la strada adiacente la scuola, per giocare, interagire, cantare, ballare, mostrare al mondo che anche i bambini sanno fare, hanno tante capacità e abilità, quando li é dato spazio e opportunità; e che é loro diritto essere ascoltati ed avere un posto adeguato per vivere a pieno e felici la loro infanzia.
Se il mondo vuole la pace, deve cominciare dando il giusto valore ai bambini.

IN QUESTO NUMERO :

- Saluto del Presidente 1
- Notizie dal BRASILE 1

Da MERANO:
- Progetto intercultura alla scuola Manzoni 2
- Cely e Marco al Cenacolo 3
- Gruppo Ministranti di Egna 3
- Cinque per mille 3

Assemblea 2011 3

Da FANO :
- Comitato APiTO Marche 3
- "Linguaggio senza parole" 3
- A proposito di Loris 4
- Attività formativa 4

Da JESI
Don Luigi Carrescia in Brasile 5

Da CATANIA
- Benvenuto Salvo ! 5

Emozioni di Cely Maria in Italia 6

16 ottobre, domenica: Conferenza riscattando la memoria di don Paolo, organizzata dalla diocesi di Camaçari in collaborazione con l'Apito:VITA e MISSIONE di Don PAOLO TONUCCI
C'erano presenti mons. Giancarlo Petrini, il sindaco di Camaçari, il professore Candido (vecchio amico di Paolo) e un folto pubblico di fedeli e amici.
23 ottobre, domenica: MOSAICO DI PACE: festa nella sede dell'APITO. Mosaico anche perché abbiamo esposto i primi capolavori fatti dai nostri apprendisti del corso di mosaico

Così abbiamo festeggiato questo 13º anniversario. Con grande gioia, partecipazione e animazione, cercando di incoraggiarci a vicenda per non lasciare spegnere la SPERANZA e la FIDUCIA nel futuro.
Essere veri amici vuol dire farsi carico e condividere gioie ma anche problemi, difficoltà, preoccupazioni. Per questo mi sento libera per parlarvi anche di questo.
In questo contesto di crisi mondiale, di crisi di valori, di crisi etica, siamo arrivati anche noi in fondo al pozzo. Non ce la facciamo più a sostenere le spese che finora hanno garantito qualità, serietà e trasparenza alla nostra Associazione, e alla scuola infantile.
Abbiamo cercato, (e stiamo ancora insistendo) appoggio e collaborazione dagli organi pubblici locali. Ma purtroppo, e come in tutto il mondo, ed anche nella nostra Italia, tutti si fanno sordi, muti e inoperanti. I soldi ci sono ma non c'é la volontà politica per una vera solidarietà in cui la PRIORITÀ sarebbe garantire qualità di vita per tutti e non solo per alcuni.... PRIORITÀ sarebbe difendere i diritti dei cittadini e non il capitale-lucro.

Non ci permettono più di andare avanti?....
E va bene! Ma la nostra fede rimane salda e intatta e la riconfermiamo con voi: La Pace é frutto di GIUSTIZIA e dipende da ciascuno di noi.
Ovunque saremo e opereremo, questa sarà sempre la nostra scelta, il nostro impegno: trasmettere e vivere la vera cultura di pace, senza paura e senza compromessi.
Questo l'abbiamo fatto finora col vostro aiuto e appoggio e lo continueremo a fare dentro i limiti possibili.
Ringraziamo tutti voi che finora ci avete sostenuto ed appoggiato e ricordiamo, a chi voglia sostenerci che lo può fare attraverso la nostra Associazione APITO/Italia, versando una quota mensile o annuale in favore dei nostri progetti e programmi educativi, e se ne ha voglia e possibilità, venga a conoscerci e visitarci.
Un forte abbraccio a tutti e per non arrivare in ritardo, anticipiamo AUGURI DI TANTA PACE PER IL PROSSIMO NATALE E ANNO NUOVO.

Delia Boninsegna

Camaçari, novembre 2011

Dalle sedi : MERANO

Progetto INTERCULTURA alla scuola Manzoni
È stato approvato il Progetto Intercultura alla Scuola elementare Manzoni di Bolzano con il quale, gli educatori del Centro Giovani Corto Circuito di Bolzano, svilupperanno nell'anno scolastico 2011-12 con le classi 4a e 5a un laboratorio di costruzione giochi da tutto il mondo. Nell'idea del "gioco dell'amicizia" proposto da Delia, i bambini instaureranno uno scambio epistolare con l'invio di foto, disegni etc. I prodotti del laboratorio saranno venduti dai bambini stessi al "Mercatino dei Giochi del Mondo" durante la Festa dell'intercultura della scuola e il ricavato andrà all'Apito. Verrá creato anche un planisfero gigante, ad ogni classe verrá assegnata una zona del mondo sulla quale dovrá trovare informazioni da presentare nella discussione.
Finalitá del progetto:

- sensibilizzazione al tema della diversitá (culturale, caratteristiche personali, ecc.)
- sostegno di progetti di solidarietá internazionale
- sviluppo abilitá manuali
- lavoro di squadra con realizzazione obiettivo comune
- far conoscere e avvicinare i ragazzi al Centro Giovani Corto Circuito

Cely e Marco alla Comunitá del Cenacolo di Merano
In occasione della loro permanenza in Italia, Cely Maria assistente sociale e fondatrice dell'Apito Brasile e Marco Revolti collaboratore dell'Apito domenica 25 settembre hanno incontrato la comunità del Cenacolo di Merano. Hanno portato i saluti dei bambini di Camaçarí e di Delia e hanno raccontato le ultime notizie dal Brasile, rispondendo poi alle numerose domande dei convenuti. E' stato un incontro interessante e proficuo per tutti. Alla fine Cely e Marco si sono intrattenuti con i soci dell'Apito Italia di Merano per fare il punto sulla situazione attuale in Brasile e in Italia.

Gruppo Ministranti di Egna
Il gruppo Ministranti (chierichetti) della Parrocchia di Egna, un paese in Provincia di Bolzano, coordinati da Paola, hanno deciso di sostenere le attività dell'Apito. Iniziando con l'Avvento, mensilmente ognuno verserà la quota stabilita e quindi la coordinatrice provvederà a spedire la somma alla nostra associazione.

Cinque per 1000
In questi tempi di crisi…. una buona notizia!! un **"regalo"** per l'APITO, difatti quest'anno sul nostro conto ci sono state accreditate le quote del 5 × 1000 relative agli anni 2007 Euro 21.555,27 e 2008 Euro 20.470,59. Complimenti e GRAZIE a tutti quelli che si sono impegnati destinando il loro 5 × mille alla nostra Associazione e/o invitando altri a farlo! Grazie di cuore

Assemblea della nostra Associazione 2011: l'assemblea dei soci della nostra associazione si è tenuta il 4 giugno 2011 presso l'Eremo Camandolese di Montegiove Fano/PU. In tale occasione si è deciso di modificare in parte lo statuto associativo. Nell'art. 1 è stata cambiata la denominazione che ora risulta: Associazione don Paolo Tonucci – APITO ed è previsto che l'associazione possa dotarsi di comitati locali, provinciali e/o regionali. Nell'art. 5 sono stati definite le modalità e le competenze dei comitati locali.

E' nato il Comitato APiTO Marche

Il 21 novembre 2011 alle ore 18:30 presso lo studio notarile della Dott,ssa Annunziata Morico in Fano si è finalmente costituito il Comitato Marchigiano dell'Associazione Don Paolo Tonucci, con acronimo APiTO Marche. Il primo Consiglio Direttivo del nuovo comitato è costituito da Donatella Gradoni, presidente, Lucia Panicali , vicepresidente , Roberto Ansuini, segretario. Sono in corso le pratiche di registrazione e di iscrizione al registro del Volontariato della Regione Marche . Da tutti noi i più sinceri auguri di buon lavoro !

Dalle sedi : FANO

Progetto "Linguaggio senza parole"
Il progetto realizzato dall'APiTO in collaborazione con gli Amici del Quilombo ha coinvolto lo scorso anno scolastico molti istituti scolastici della zona con le sue iniziative relative a :
1) *cucina etnica* 2) *capoeira* (foto) 3) *gioco logico matematico*
Le tre diverse esperienze hanno consentito a molti bambini e ragazzi di conoscere principalmente la cultura e la tradizione brasiliana ma anche le culture di altri popoli (Asia, Africa, Europa) attraverso il linguaggio del gusto, del movimento corporeo e dei "Brinquedos inteligentes"
Oggi si sta portando a termine il progetto e stanno per essere completate alcune iniziative previste :

- pubblicazione da parte del CREMI del Comune di Fano di un libro di ricette etniche che sarà inviato alle scuole (dove sono descritte e raccontate le ricette realizzate durante l'anno)
- visita di un ragazzo studente dell'Istituto Alberghiero "Celli" partecipante al Progetto "Linguaggio senza parole", a Camaçari, presso la sede dell'Apito. Il ragazzo, di nome Loris, sta facendo esperienze di cucina con la scuola del Centro Apito e con l'Associazione Apito Brasile che ha organizzato momenti conviviali e festosi a base di cucina italiana nella città (foto). Loris sta anche compilando un diario delle sue esperienze che speriamo di poter poi di condividere con l'Associazione
- consegna alle scuole che hanno lavorato con i giochi logico matematici del Kit base da lasciare nelle biblioteche di classe o d'istituto a disposizione di alunni e insegnanti interessati
- la continuità del progetto , specie nel campo del gioco logico matematico : diverse scuole stanno infatti programmando i laboratori per l'anno scolastico appena iniziato.

A fine progetto sarà avviato il lavoro di verifica e il documento conclusivo sarà messo a disposizione per essere condiviso con l' Associazione.

L'esperienza di collaborazione con un'Associazione simile a quella dell'APiTO credo che sia stata di fondamentale importanza per quello che potrà essere il futuro delle attività e delle iniziative da promuovere, un futuro che non potrà essere chiuso ma dovrà lasciare il massimo spazio alla cooperazione con associazioni, enti e scuole del territorio.

Accanto alle iniziative suddette è continuato il gemellaggio tra la scuola dell'Infanzia Collodi con la scuola infantile del Centro APiTO che stanno entrambe lavorando sul tema della pace. In questo contesto si stanno scambiando materiali, foto, progettazioni e la condivisione di un percorso educativo molto importante caratterizzato di nuove conoscenze ma anche di intensi momenti di affettività e speranza.

Paola Conversano

A Proposito di Loris (riceviamo dal Brasile)

Carissimi amici dell'Associazione Paolo Tonucci –APiTO/Italia, vi ringraziamo per averci mandato Loris. E' sttao molto bello averlo qui tra noi; purtroppo il tempo è stato molto corto ed è volato via senza che ce ne accorgessimo, ma lui ha saputo integrasi molto bene tanto con adulti come con i bambini. IL FESTIVAL di PIZZA e la CENA ITALIANA sono stati un successo con molta partecipazione e animazione. Al suo rientro Loris vi racconterà tante cose. Ringraziamo gli amici dell'associazione Amici del Quilombo che hanno capito la situazione ed hanno permesso a Loris di rimanere tutto il tempo tra noi. Abbiamo fatto la parte del leone, ma ne è valsa la pena, per Loris, per noi e per tutti , sono esperienze che ci aiutano a maturare e a crescere insieme E ringraziamo anche per i regali che erano destinati ai bambini del Goias. Ora lui ritorna con un grande bagaglio di amicizia , di nuova esperienza, ma anche bagaglio reale , con artigianato fatto dalle mamme e donne del quartiere , messaggi per i vari gruppi di sostenitori e con tanta voglia di tornare . A tutti voi in grazie di cuore , a risentirci presto , pronti per accogliere nuove esperienze. Approfittiamo per mandarvi tanti e tanti auguri di BUON NATALE e BUONE FESTE.

Delia

Camaçari , novembre 2011

Attività formativa 2011-2012

Nella secondo semestre del 2011 come sede di Fano abbiamo accolto la richiesta di Irene e Fernando di iscriversi a 2 corsi di formazione quali il *"master di I° livello per dirigenti del volontariato"* organizzato dal CSV di Ancona e il corso *"il web2.0 e il terzo settore"* organizzato dal Cestas di Bologna e finanziato dalla regione marche e dalla comunitá europea. Quest'ultimo ha l'obiettivo di mostrare le nuove applicazioni di Google e far conoscere alle associazioni vari strumenti presenti in internet che possano aiutarle a farsi conoscere, a far parlare di loro.

Fernando inoltre da ottobre sta partecipando come APiTO ad uno *stage presso l'ufficio di progettazione della COOSS Marche*, una cooperativa che si occupa fondamentalmente di redigere progetti su finanziamenti europei. La partecipazione di Fernando allo stage sarà altamente qualificante certamente per lui ma anche per APiTO : sta infatti imparando a scrivere progetti europei e nello specifico sta scrivendo due progetti dove APiTO potrà partecipare come partner ad una rete piú ampia di associazioni al fine di poter ricevere dei finanziamenti europei.

Dalle sedi : JESI – I PRIMI 18 ANNI DI MISSIONE di DON LUIGI CARRESCIA IN BRASILE

Carissimi Amici dell' Associazione

Con questo breve testo voglio farvi partecipi di una recente iniziativa che ha accomunato l' Associazione P.P. TONUCCI - APITO e l' Associazione MISSIONE BRASILE - Amici di Don Luigi -.

Dall' 1 al 6 novembre 2011, presso il Palazzo dei Convegni di Jesi, l' Associazione Missione Brasile ha organizzato una mostra nella quale, attraverso 20 grandi pannelli fotografici, ha ripercorso i 18 anni di vita missionaria a Camaçari di Don Luigi Carrescia.

La mostra, arricchita con 8 pannelli esplicativi della realtà politica e sociale del Brasile, è stata suddivisa in due sezioni, ciascuna corrispondente ad un periodo temporale:

1) dal 1993 al 2003 le attività pastorali e sociali nella Parrocchia di São Thomaz de Cantuaria in Camacari, realizzate insieme a Don Marco Presciutti ed a Delia Boninsegna.

2) dal 2003 al 2011 le altre attività intraprese nella nuova Parrocchia di São Bento in Monte Gordo.

Nel pannello introduttivo abbiamo spiegato le motivazioni che hanno spinto don Luigi a lasciare la l'Italia per diventare un prete "fidei donum"; illustrato la collocazione geografica della Missione e fornito esaurienti notizie su Don Paolo Tonucci, Don Marco Presciutti e Delia Boninsegna

Poi, ripercorrendo cronologicamente gli anni del 1° periodo, abbiamo documentato:

a) il progetto di adozioni a distanza nato nel 1995 con il nome di progetto "arcoiris"

b) la costruzione del Centro Scuola P.P.TONUCCI e le attività dei bambini

c) la costruzione della nuova chiesa matrice e dell' attiguo centro parrocchiale.

In un altro pannello si è evidenziato che la costruzione dell' asilo, della chiesa e del centro parrocchiale sono state possibili grazie all' aiuto delle 3 Diocesi interessate (Fano, Jesi, Merano) e di tanti amici e sostenitori italiani dell' Associazione P.P. TONUCCI, che hanno contribuito con la loro generosità.

La mostra è stata inaugurata nel pomeriggio del 1° novembre da Mons. Gerardo Rocconi. Dopo il saluto di benvenuto da parte del Presidente dell' Ass. Missione Brasile, il Vescovo di Jesi ha insistito sull' importanza dei preti "fidei donum", confermando la Sua volontà di lasciare Don Luigi in Missione, nonostante la carenza di sacerdoti in Diocesi.

E' seguita la testimonianza di Don Marco Presciutti , per 10 anni compagno di Don Luigi in questa esperienza missionaria. L' intervento di Don Marco è stato grandemente apprezzato da tutti i presenti per la capacità espositiva, il coinvolgimento emotivo e la sinteticità nell' esporre i problemi sociali ed il rapporto fede/politica, in un Paese in cui la corruzione dilaga.

La mostra, che ha visto una favorevole accoglienza da parte dei numerosi visitatori, è stata arricchita e completata con una esposizione di prodotti di artigianato brasiliano.

Gianluca Carrescia

Dalle sedi : CATANIA Benvenuto Salvo !

Cari amici tutti, vi scriviamo da un piccolo paesino alle pendici dell'Etna. Siamo una famiglia (Salvo, Eliana, Irene di quasi 5 anni e Paolo di quasi 2), unita, serena e con tanta voglia di condividere con tutti il nostro camminare nella vita con Dio.

Seguendo un istinto, sgorgato forse dal cuore, appena conosciuta Delia nel 2007, abbiamo iniziato a programmare il nostro viaggio in Brasile nel 2008 (Irene aveva appena 1 anno e mezzo).

Ci sono persone che incontriamo nel nostro percorso con cui sentiamo immediatamente una fratellanza che va oltre le parole e i gesti: certamente Delia è una di queste, e anche tutti gli amici che abbiamo incontrato durante le 3 settimane di permanenza a Camaçari (Marco, Irene, Teresa…).

Ha avuto inizio così la nostra avventura con APiTO. I bimbi dell'asilo, la loro accoglienza e il loro modo gioioso di coinvolgere la piccola Irene sono sempre un prezioso ricordo.
Delia poi, venendoci a trovare durante questi ultimi anni, non ha fatto altro che avvicinare i nostri cuori a quelli di tutti voi.
Della Sicilia e in particolare di Catania.. che dirvi?
Esistono da quasi 20 anni 2 gruppi che sostengono economicamente l'associazione. Il loro supporto è da collegare a un viaggio di Don Pino Ruggieri in Brasile, invitato ad alcuni incontri con preti e operatori pastorali italiani. Da qui l'amicizia di don Pino con don Paolo Tonucci e Delia.
Il secondo gruppo è quello di padre Apa, amico di don Pino, che si trova a Viagrande, un paesino vicino Catania.
Che dirvi di altro?
Ah si, per motivi di lavoro di Eliana presto ci trasferiremo a Ragusa. Un cambiamento importante sotto molti punti di vista…
Pur non avendo ancora idea di dove e come ci sistemeremo, invitiamo fin da adesso tutti a venirci a trovare… per stare insieme con gioia e fraternità.
Vi aspettiamo… e auguriamo a tutti un Natale pieno di gioia.
Salvo, Eliana, Irene e Paolo

Emozioni di Cely Maria in Italia

Ehi, brava gente!
Dopo l´atterraggio,il silenzio, la sonnolenza nei primi giorni in terra brasiliana e baiana.
E´ ora di sveglia: svegliati donna, svegliati per vedere quello che deve esser visto e che deve esser detto. E´ importante stare sveglia per vedere le cose. Ma e´ anche importante dormire per sognare. E il tempo non si ferma, passa rapido, a volte arriva a essere un´eternita´. Sto insistendo con il tempo e con le parole perche´ questo ringraziamento e´ il più difficile da scrivere, e´ estremamente difficile farlo perchè coinvolge tempo e persone.
Vivere e convivere, con persone e cose che non si conoscono. Mi resta solo il filo del desiderio, della scoperta. Un vivere anche se temporaneo: soave come il vino che mi fu offerto dalle donne e dagli uomini d´oltremare, impegnati sul tema della dignità della persona e della costruzione di una società solidale e giusta. Come dice il canto delle comunità"il vino migliore fu conservato per l´ora che ormai e´ suonata! Nuovo cielo e nuova terra, la primavera ormai e ´ arrivata!"
Sono scesa alla prima stazione. Sveglia: svegliati per vedere la città dove si tenne il Concilio di Trento. Se è da li che viene una delle prime riforme della Chiesa cattolica. E ´ li che comincia il mio incontro con il diverso; macchine da tutte le parti, l ´area pedonale (sensazione di potere), la puntualità, il cinese, l ´africano, l ´indiano, la patata e la mela. E' là che comincia anche il mio difficile dialogo in italiano, l ´incontro coi missionari trentini e le mie inquietudini; manca il buon giorno , sorriso sulla faccia, gente.
Passaggio fulmineo per la stazione di Merano. Ah! Breve sosta a Bolzano, Miriam (Panochia) entra nel nostro vagone. Sarà l´ incontro con il tempo. Nel Cenacolo condividiamo una Apito che comincia a disegnare nuovi cammini. La famiglia di Delia presenza che marca (contrassegna) la traiettoria di Apito. E´ ora di conoscerli, Gemma, Laura, Fabio, Marco e Maria. E suona l´"apito", il fischio, del treno, é ora di partire.
Ancora nella stazione di Trento, tempo di conoscere Verona, la terra di Giulietta (senza Romeo). In questo giorno ho trovato un tratto di Bahia in un bel lago italiano (lago di Garda). Lá c´é Marcia (dea di Ebano), madre delle italo-baianine Sofia,Maia e Ana. E il tempo passa. Infine uscii dal poema di Castro Alves (Il gondoliero dell ´amore): per conoscere di fatto le gondole, i gondolieri, e i canali che tagliano Venezia. Ho conosciuto la città al di la dell´universo dei turisti, grazie alla nostra guida, il professore di filosofia Antonio. E fu lì che quasi persi una mano, nel tentativo di prendere un frutto che sarebbe stato il mio pranzo. Ma, nonostante lo spavento, Venezia é puro fascino, bellezza e passione.

Trento mi riservava un´altra sorpresa: ritrovare Miriam e Karin, la gioventù che comincia a fiorire e profumare l' Apito del nord Italia. Montagne, boschi, canederli,caramello, mele cotte, frutteti da tutte le parti (mele e uva a vista d ´occhio), e la prima pizza e pasta italiana non si dimentica mai .Tutto questo complesso di cose condiviso con più persone, con più gente. Donne che contano, cantano e fanno storia. Sono le donne di Trento (Antonia, Antonella, Roberta, zia Pia e

Rita). Ricordando ancora una volta il canzoniere delle comunita “E ´la donna che notte e giorno nutre e fa nascere l´amore”.
Il pianto della signora Antonia, uno sfogo del cuore. Sveglia:é ora di partire. É il segnale di avviso della prossima stazione di Milano. Poco importa il numero, quello che conta é il sogno, la serenità, la serietà, la Betty, Camillo, la Vanda e una Apito che cammina avanti. Un finale di notte maestoso, la città della moda e del lusso, le gallerie dei negozi rinomati, ma la scena più affascinante e stata la vista dell´imponente mole del Duomo di Milano, che sembrava il sole di mezzanotte. E come fu bello svegliarsi la mattina con lo sbocciare di un nuovo fiore, la bella Lucia.
Ecco la prossima stazione, e che stazione: Ancona-Santa Maria Nuova- Jesi-Assisi; il nuovo incontro, i giorni più estenuanti, pieni di piacere. Nuovo paesaggio, il mare ad accoglierci, campi da tutte le parti e una novità: l´impianto dei pannelli solari. E la famiglia Zannini mi ha fatto conoscere la bellezza, la diversità, la cucina regionale (verdicchio, olive ascolane, coniglio...)
Le grotte (giacca pesante, guanti, berretto, foulard- e poi non è stato freddo), IKEA (abbiamo perso la testa e ci siamo cascati a comprare una Cucina), la festa della cioccolata a Falconara. Fra andate e ritorni a casa Zanini brevi tappe per guardare la luna piccolina in cielo, un momento per cogliere e gustare un frutto dal nome e sapore strano, un po´ acidulo: la giuggiola.
Ancora in questa stazione.Sveglia, tempo di baciare il vento, sentire il fratello sole e la sorella luna. Tutto questo e Assisi: in tutte le salite e discese contemplazione, silenzio, dedizione, il mio petto é ardente, il mio cuore estasiato. Chiara, Rufino, Leone, Francesco, Pace, Bene, la seduzione dell´amore e l´incanto della vita umana e degli altri esseri viventi, questa esperienza mistica mi ha fatto percepire quanto e bella la vita e quanta cura se ne deve avere.
Sveglia, il sole mi attraeva e dalla finestra del treno cielo azzurro, mare. Fano. Ci fermiamo in stazione. E io brasiliana nordestina, baiana, sfida, cuore accelerato, soprassalto. I sentimenti più diversi mi percorrono.
All´arrivo, voce tenera di bambino, sorriso largo di nonno bonaccione, ecco Roberto, per la gente dottor Ansuini, con un bambino per mano ad aspettarci.
Il tempo non si ferma, con Paola é l´ora di condividere (confrontare) le nostre pratiche di educazione popolare.

Alla scuola Collodi consegna di regali che racchiudono il risultato dei laboratori interattivi coi bambini (libro di canzoni di bambini, pittura su legno, artigianato) e un bambino comincia a chiedere: Che cosa fai,Come ti chiami....Punta la matita, é un´altra richiesta...i miei occhi sorpresi, successione di domande, e ora che il mio italiano salti fuori (con i bambini é più facile). Sono Cely Maria, no non sono professoressa, sono assistente sociale, verde giallo rosso. E ascoltiamo dai bambini di Padalino nuove domande sulla vita quotidiana e la realtà dei bambini e delle bambine brasiliane. Come vivono? esiste la favela? Quale é lo sport preferito? Il clima é troppo caldo? Sono felici? tutti sappiamo che se dipendesse dai bambini il mondo sarebbe diverso, e quindi ho rispsoto che ci sono semi di un paese nuovo, sparsi per tutti i canti di questo immenso Brasile di dimensioni continentali, che ci sono sogni testardi di vita e di felicita stampati in faccia a ogni bambino e bambina. E´ quello che sentiamo. Come dice una canzone brasiliana “ieri un bambino che giocava mi ha detto , che oggi e il seme del domani”
E quando il sole tramonta pioggia sottile, già arriva la notte. In quello spazio mezzo magico, incantato, il mio caro Padre Marco. Vicinanza di un abbraccio, calda nostalgia di amici e amiche nel mio corpo trasformato. Sala della Pace, e ora di alzare gli occhi, affrontare la sfida di parlare per farsi capire in italiano che la Apito cammina con persone immerse nella effervescente politica sociale della cittàa, che la nostra attuazione come educatori popolari ha un fondamento etico politico impegnato con la vita umana. E in questo processo accompagnamo i passi avanti del nostro paese in questi ultimi 8 anni con il presidente Lula (povero operaio metalmeccanico) e adesso con la presidentessa Dilma (donna-vittima torturata nella dittatura militare), ma passi non sufficienti a sradicare la miseria. Questo si ottiene solo promuovendo la riforma agraria e la distribuzione del reddito attraverso salari giusti. E´ interessante constatare che la Apito e militanza, mistica,politica,spiritualita,educazione. Accidenti quanti sguardi inquisitori, la c´e´ Francesco Tonucci, Luca Carrescia, Padre Marco uno sguardo conosciuto affettuoso,ma pure inquisitore. Superata l ´ansietà , in buon portoghese posso ricevere un abbraccio , missione compiuta.

Il tempo corre al passo di Roberto, per vedere le novità (tartufo), per contemplare i bei paesaggi, per apprezzare un buon piatto (brodetto), una buona bevanda (caffè, cioccolata, vino...) per vedere dall'alto della çollina infinitamente azzurra figure tanto impressionanti che sarebbero necessarie 5 ore di pranzo (sette piatti, pesca con gelato).
Domenica, nella notte senza luna, nella sua terra, fra i suoi fratelli, amici, parenti, io che mai avrei immaginato stavo li, nella chiesa dove fu ordinato, il suo nome e memoria ricordati , 17 anni già sono passati, Paulo Maria Tonucci, fratello di lotta e di sogno.
Cosi la città di Fano resta incisa nella memoria della mia vita.
Sveglia alla stazione di Firenze, li fuori il vento e freddo. Cammino per scaldarmi. Palazzo Pitti, la immaginazione corre lontano ai tempi medievali, giardini, fontane, musei, strada dell'oro, il fiume Arno, tutto ispira magnificenza. La torre campanaria, il respiro comincia a ansimare, penso di desistere, i gradini cominciano a restringersi, infine la luce, vedo la città dall'alto, bella Toscana. Il sole raggio che ci scalda, sto in piedi e comincio a scendere. Corri-corri arriva il treno, corri corri, bisogna obliterare i biglietti.
Presentimento della fine del viaggio. Sveglia alla mia finestra del treno, ecco l ultima stazione, Roma. I Boninsegna (Gemma e Laura) ci aspettano. All' arrivo i miei piedi calpestano il suolo della storia. I miei occhi intravvedono i campanili, i monumenti storici, il complesso culturale architettonico di questa bella città. Roma e immagini, colori, misteri, ricchezze, sapori, piaceri e fede. Ho conosciuto Roma al di la del Vaticano, del Çolosseo, della Basilica di S.Pietro grazie alla mia guida (Gemma). Pranzo sul terrazzo, cantuccini e vino, sul fondo la basilica di S.Pietro, tempo soleggiato e la marcia ci aspetta.

Roma e contraddizione, sono gli indignados. Donne, uomini, anziani, giovani, movimento pacifista di un popolo che grida "il fine non giustifica i mezzi, "salute, lavoro, educazione". Violenza brutale, generata nel palazzo del potere. Sangue sulla faccia dell´ innocente, asserragliati come animali, troviamo porte aperte, ecco una Donna, nonostante la paura sul volto, non nega soccorso. Per noi le parole piu belle sono di genere femminile, speranza, nostalgia, (coraggio)audacia. Donna, Terra,Liberta,Forza,Trasformazione,Gemma,Laura e Musa. A tutte voglio dire grazie!
Non posso tralasciare di esprimere la mia ammirazione, la mia tenerezza per donne e uomini che mi hanno fatto conoscere in questi giorni gli incanti e le contraddizioni di questo piccolo stivale che io avevo visto solo sul mappamondo. La distanza territoriale e linguistica non ci impedisce di coltivare il sogno di vivere la vita in pienezza, di saper vivere e convivere: con gli altri, con la comunità, con la Divinità, con la madre terra e con le sue energie presenti nelle montagne, nelle acque sparse per tutte le fontane delle città, nei boschi, nelle colline, nel sole, nella luna, nel fuoco, nell'aria e in ogni essere. Continueremo la lotta. Sentirò nostalgia...
Il mio più vivo ringraziamento alla mia guida-dormiglione-compagno Marco Revolti che mi ha fatto avventurare nell'universo sconosciuto e vivere una esperienza piacevole e stimolante.
Cely Maria de Souza Silva
09-11-2011

Detrazione fiscale L'Associazione "Centro-Scuola d. Paolo Tonucci" APITO é regolarmente iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato della Provincia di Bolzano e quindi di diritto ONLUS. Le donazioni da privati sono deducibili dal reddito nella misura prevista delle leggi vigenti. La donazione deve essere eseguita tramite bonifico bancario, assegno, carta di credito, o altri mezzi di pagamento verificabili, con la causale "beneficenza". Ai fini fiscali é necessario conservare la ricevuta del versamento

---

Come contattarci

Italia
Associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci **APITO**
c/o Marco Boninsegna via S. Francesco, 15
39012 Merano (BZ) tel. 0473 446301
mail: merano@arcoirisnet.org Internet: www.arcoirisnet.org

Brasile
Associação Paulo Tonucci **APITO**
Avenida Concêntrica, 2 - Alto da Cruz
42 800 - 010 Camaçari - Ba - Brasil
Sede: tel. 0055 71 3627 4910 mail: contato@apito.org.br
Delia: tel. 0055 71 3644 1610 mail: delia@apito.org.br
Internet: www.apito.org.br

Come sostenerci
Banca: Banca Popolare dell'Alto Adige c/c 0160541 IBAN IT79P 05856 58590 040570160541
Posta: Merano c/c 53919684 intestato a: Associazione Centro scuola Tonucci IBAN IT21R 07601 11600 000053919684